

Nuovi modelli sostenibili di mobilità e di sviluppo urbano per le città turistiche alpine

Fiona Pia - EPFL, designlab-architecture, Ginevra

Durante decenni l'urbanizzazione alpina svizzera si è fatta senza - o con poca - pianificazione. Grandi "villaggi" di montagna, in realtà delle città, si sono sviluppati accontentandosi di moltiplicare a migliaia il modello urbano dello chalet individuale. La bassa densità di questo modello ha prodotto uno sprawl urbano inevitabilmente dipende dall'uso dell'automobile. Tuttavia, la stigmatizzazione dell'urbanizzazione e della densità -come è stata mediatizzata nel 2012 nella locandina dell'iniziativa di Franz Weber- non costituisce una risposta adeguata all'espansione urbana alpina: essa non è causata dall'urbanizzazione in sé, ma dal modello di sviluppo basato sullo chalet.

Quali strategie quindi, salvaguarderebbero la regione alpina e il suo paesaggio senza semplicemente esaltarne lo status quo? Non sarebbe preferibile densificare le città che già esistono, estendendo il loro "ciclo di vita" e così proteggendo durevolmente altre aree oggi ancora non sviluppate? Non dovremmo inventare delle infrastrutture di mobilità sostenibile all'interno di questa nuova densificazione alpina?

La presentazione di Fiona Pia si concentra in particolare sul caso di Verbier, che è altamente rappresentativo dei problemi causati dallo sprawl urbano, guidata da piccole iniziative individuali non coordinate. Verbier è una città di montagna che attualmente sta raggiungendo il suo punto di saturazione: limiti di costruire il territorio, importante congestione stradale e problemi climatici, divieto di costruzione di nuove case secondarie. Al fine di risolvere insieme questi diversi punti, il suo progetto disegna un nuovo modello di urbanizzazione alpina che raggruppa densificazione urbana con una infrastruttura di trasporto pubblico. Mentre fino ad oggi il sistema di mobilità di Verbier ha contribuito a sviluppare lo sprawl urbano, questa nuova proposta dimostra che la ridefinizione del sistema di mobilità può promuovere l'urbanizzazione qualitativa in siti strategici alpini. Questo nuovo tipo urbano, chiamato *infrastrutture abitative*, è definito dai vari flussi di mobilità, programmi e contesti naturali. Il progetto illustra e dimostra che è possibile, anzi essenziale, di densificare ancora Verbier prima di colonizzare delle aree oggi non ancora sviluppate, come proposto da alcuni progetti attuali.